

Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **81 (2019)**

Heft 3: **Sprachaustausch**

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Noi, cittadini del mondo che non scordiamo le origini

DI CATIA CURTI



In Svizzera sei adulti su dieci parlano regolarmente più di una lingua. Oltre alle lingue nazionali sono molto diffusi l'inglese, il portoghese, lo spagnolo, il serbo, il croato e l'albanese. Tre dei 26 cantoni sono bilingue e uno, il nostro, trilingue.

La diversità culturale e il plurilinguismo sono quindi parte integrante della tradizione svizzera. Il loro insegnamento e l'integrazione nella scuola dell'obbligo sono una necessità ma come e in quale momento del percorso scolastico queste lingue debbano entrare in campo è sempre tema di discussione. Sicuramente una valutazione a parte va fatta per le regioni del Grigioni italiano e, in modo particolare, per Valposchiavo e Val Bregaglia. In questi territori l'italiano è considerata la lingua del cuore ma il tedesco è quella del pane e, sappiamo bene, senza pane non si campa. Lo studio del tedesco, a partire già delle classi del primo ciclo, è una necessità per poter avere le basi necessarie per proseguire, dopo la scuola dell'obbligo,

una formazione scolastica in scuole tedescofone e, spesso, poter ottenere un lavoro.

Raggiungere questo scopo è sicuramente impegnativo e non si aspira nemmeno a un perfetto bilinguismo ma alla capacità di acquisire le necessarie competenze per comunicare in tedesco.

Oltre al tedesco è diventata sempre più una necessità anche la conoscenza di altre lingue, spesso non nazionali, come l'inglese.

Ecco dunque che il plurilinguismo diventa parte integrante nell'insegnamento e sempre varie sono le forme di didattica utilizzate.

Nell'apprendimento linguistico si fa spesso riferimento a ciò che gli allievi già conoscono, cosa facile per la lingua inglese con la quale i ragazzi spesso hanno già confidenza attraverso canzoni, videogiochi, serie tv.

Partendo da questo si cerca di ampliarne le conoscenze per permettere loro di riuscire a gestire situazioni diverse a livello linguistico.

Il plurilinguismo può essere promosso e

sfruttato in tutti i settori disciplinari e una buona permeabilità tra le varie discipline permette di potenziare e migliorare le conoscenze linguistiche.

Partendo, ad esempio, dall'italiano come lingua di scolarizzazione, è evidente come una buona conoscenza dell'analisi grammaticale e logica italiana sia fondamentale per l'apprendimento della grammatica tedesca.

Spesso agli allievi sfuggono queste interconnessioni tra le varie materie ma è compito dell'insegnante renderli attenti e far loro capire come non ci sono materie di serie A e materie di serie B e tutte sono necessarie per migliorare anche le altre.

In un mondo sempre più aperto al movimento, alla migrazione, ai viaggi sapersi esprimere in più lingue è diventata una necessità e sempre più il tipo di didattica utilizzata punta alla praticità e all'abilità comunicativa e al «sapersela cavare» nelle varie occasioni.

In questo essere cittadini del mondo è però importante riuscire a mantenere anche un po' di tradizionalismo e saper dare ancora importanza alle proprie origini.

Ben vengano dunque anche la conoscenza del proprio dialetto e della propria lingua del cuore.

